Post to Pdf

Non diamo troppa importanza allaWagner, i problemi riusciamo a crearceli da soli in casaaa

Cambiano i governi in Italia, ma non c'è proprio nullada fare. Neppure gli esecutivi eletti dal popolo, dopoquelli scelti dalla Troika, riescono a perdere quelvizio fastidioso di attribuire agli altri i propri fallimenti.Una tendenza che però condividono praticamentecon tutti i governi occidentali: solo che nel Belpaesesi arricchisce di toni da melodramma. È quantoaccaduto ieri al ministro della Difesa Guido Crosetto.Di fronte a chi gli chiedeva conto degli aumenti disbarchi in Italia, invece di compiere un'analisiaccurata il Ministro ha pensato bene di ricorrere allospauracchio dei "russi alle porte". Questo feticcioinfatti è buono per tutte le stagioni e stavolta hapermesso a Crosetto di scaricare sui paramilitari del gruppo Wagner la responsabilità dell'emergenzamigratoria.

Le riflessioni del Ministro, affidate a una notastampa, sono le seguenti: "Sembra che ormai si possa affermare che l'aumento esponenziale del fenomeno migratorio che parte dalle coste africane sia anche, in misura non indifferente, parte di una strategia chiara di guerra ibrida che la divisione Wagner, mercenari al soldo della Russia, sta attuando, utilizzando il suo peso rilevante in alcuni Paesi africani". Una dichiarazione surreale che nonsolo denota il maccartismo dell'esponente di Fratelli d'Italia, ma che palesa pure un certo grado dirussofobia schizofrenica. Una postura benlontana da quella che il Ministro teneva qualche anno fa,come testimoniano certe sue dichiarazioni su Twitter.

> Assurdo e gratuito atto ostile della NATOnei confronti della Russia:non sischierano centinaia di carri armati su unconfine all'improvviso
>
> — Guido Crosetto (@GuidoCrosetto) January 9, 2017

Un problema di storytelling

Quanto affermato da Crosetto, tuttavia,semplicemente non regge: si tratta di un vuoto tentativo di scaricabarile privo di qualunque connessione con la realtà. L'aumento del traffico di essere umani verso le coste italiane è il risultato anzitutto della disastrosa campagna comunicativa adottata dal Governo Meloni all'indomani della strage di migranti avvenuta a Cutro. Una strategia di storytelling delirante, che col passare delle ore è andata via via scadendo nella sceneggiata della conferenza stampa del Consiglio dei Ministri effettuata propria nella cittadina della strage. Il tutto organizzato in risposta alle polemiche mosse dal Partito Democratico sull'assenza di una visita ufficiale del Governo.

Il momento di pathos maggiore si è raggiunto a seguito della ridda di dichiarazioni del Ministero della Difesa proprio legate all'invio della Nave Sirio della Marina Militare in soccorso della GuardiaCostiera, che si trovava in difficoltà a sud ovest del Mar Ionio. Quel "La nave militare sta procedendo alla massima velocità consentita per fornire l'assistenza richiesta" resterà nei libri di storia quale il più goffo tentativo di affermare l'umanità di un Governo e lavarsi le coscienze. Non molto dissimile dal roboante quanto ridicolo "Andremo a cercare gli scafisti lungo tutto il globo terracqueo", pronunciato dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

La sensazione è che il Governo sia caduto come un salame nella trappola del Partito Democratico e quindi, dopo le manifestazioni pietiste organizzate contro il Consiglio dei Ministri a Cutro, abbiatentato addirittura il sorpasso a sinistra. Purtroppo il risultato è stato tragicomico: neppure un premierdi Rifondazione Comunista avrebbe fatto un'affermazione come quella rilasciata dalla Meloni, mentre neppure un ministro Cinque Stelle come Di Maio avrebbe gestito in quel modo l'invio di una nave militare in semplice soccorso a una imbarcazione.

Developer By Post to Pdf